



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPrensIVO "VIA CASSIA KM 18,700"
C.F. 97198100584 Codice Mecc. RMIC86000G Distretto XXVIII
L.go C.V. Lodovici, 9 – 00123 Roma ☎ 06/30888160
✉ rmic86000g@istruzione.it PEC: rmic86000g@pec.istruzione.it
💻 www.icsoglianamaldi.edu.it

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

D'ISTITUTO

SCUOLA SECONDARIA

(Del. n. 33 del 28/11/2022)

Art. 1 - Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica, il rispetto di regole.

La scuola è, inoltre, una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità individuali, il recupero delle situazioni di svantaggio, la valorizzazione delle eccellenze.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire soltanto attraverso una fattiva collaborazione con i genitori, instaurando relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Qualora le regole non vengano rispettate, saranno applicati interventi educativi graduati e/o sanzioni – provvedimenti disciplinari, in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze.

È comunque compito del docente attuare interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole per la convivenza quotidiana.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto. Ai sensi del DPR 122/2009, però, la valutazione del comportamento, espressa collegialmente dai docenti titolari della classe attraverso un giudizio, concorre alla definizione del quadro complessivo del bambino sulla scheda di valutazione periodica e finale della condotta.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all' infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

ART. 2

A - SCUOLA SECONDARIA

Mancanze disciplinari	Sanzioni/Interventi educativi	Soggetto competente
Mancata giustificazione di assenze e ritardi oltre i 5 permessi a quadrimestre	Annotazione sul R.E. e richiesta giustificazione il giorno successivo (fino a due richiami) Qualora l'allievo ne risulti sprovvisto una terza volta, l'insegnante apporrà una nota sul R.E., l'allievo non verrà ammesso in classe e sarà accompagnato in Segreteria dove verrà contattata telefonicamente la famiglia alla quale verrà richiesto di recarsi a scuola per sottoscrivere la giustificazione	Docente della prima ora
Ripetuti ingressi in ritardo oltre i 5 permessi a quadrimestre	Convocazione della famiglia	Dirigente scolastico
Ripetute assenze non seriamente motivate	Convocazione della famiglia	Dirigente scolastico
Uscita dalla scuola da parte dell'alunno senza autorizzazione	Nota disciplinare con comunicazione alle famiglie e sospensione	Dirigente scolastico
Abbigliamento non idoneo al contesto scolastico ed educativo	Comunicazione scritta alla famiglia	Coordinatore di classe
Fumare all'interno dell'edificio e/o negli spazi esterni di pertinenza dell'edificio	Rimprovero verbale e applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente (L.584/1975 e C.M.4/2001).	Docente

	Se persiste nota disciplinare con comunicazione alla famiglia con eventuale sospensione da 1 a 3 giorni.	Dirigente scolastico
Mancato assolvimento dei doveri scolastici: <ul style="list-style-type: none"> • Assenza di materiale • Non esecuzione dei compiti assegnati • Mancato rispetto delle consegne degli insegnanti 	Richiamo verbale Annotazione sul registro del docente Valutazione negativa Se persiste Convocazione della famiglia	Docente Docente Docente Consiglio di classe
Disturbi dell'attività didattica (disturbare o interrompere la lezione senza motivo; distrarsi dalla lezione in modo evidente o assumendo comportamenti irrispettosi per il contesto scolastico)	Richiamo verbale e comunicazione alla famiglia	Docente
Recidiva	Annotazione R.E. e convocazione della famiglia	Dirigente scolastico
Mancato rispetto delle regole che disciplinano l'intervallo e il cambio dell'ora (ritardo nel rientro in aula, allontanamento dal corridoio adiacente l'aula, ingresso in un'altra aula)	Richiamo verbale (a seconda della gravità è possibile adottare direttamente il secondo o terzo provvedimento) Annotazione sul registro del docente Nota sul registro di classe, seguita da comunicazione scritta alla famiglia (con verifica della presa visione nel corso della lezione successiva)	Docente Docente
Pronuncia di insulti, offese verbali, linguaggio blasfemo, espressioni maleducate ed arroganti, mancanze di rispetto a compagni, docenti e personale della scuola	Richiamo verbale (a seconda della gravità è possibile adottare direttamente il secondo provvedimento) Nota sul registro di classe, seguita da comunicazione scritta alla famiglia (con verifica della presa visione nel corso della lezione successiva) Alla terza violazione richiamo da parte del Dirigente scolastico e sospensione dalle attività scolastiche da 1 a 3 giorni	Docente Docente Dirigente scolastico
Mancata restituzione e firma di avvisi, comunicazioni e tagliandi	Rimprovero verbale e annotazione nel registro di classe Comunicazione telefonica e convocazione della famiglia per firma sul documento Esclusione dall'attività in questione	Docente Docente Docente
Falsificazione o alterazione dei documenti: firme dei voti, giustificazioni, schede di valutazione, avvisi, note ...	Nota sul registro di classe, seguita da comunicazione scritta alla famiglia (con verifica della presa visione nel corso della lezione successiva). A seconda della gravità è possibile adottare direttamente il secondo provvedimento Alla terza violazione richiamo da parte del Dirigente scolastico e sospensione dalle attività scolastiche da 1 a 3 giorni	Docente Dirigente scolastico
Esercizio di qualsiasi forma di violenza fisica e/o atti di bullismo anche attraverso l'uso di social network (cyberbullismo)	Rimprovero verbale, nota disciplinare e comunicazione alla famiglia Nei casi più gravi, sospensione	Docente Dirigente scolastico
Utilizzo scorretto delle strutture e dei locali della scuola rispetto alle norme di sicurezza (affacciarsi alle finestre o alle scale, spostarsi	Rimprovero verbale Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia	Docente Docente

da un piano all'altro senza autorizzazione, uscire dall'aula senza autorizzazione, gettare oggetti dalle finestre, fare giochi violenti o pericolosi, portare oggetti estranei all'attività didattica)	In caso di comportamenti reiterati o di particolare gravità, sospensione da 1 a 3 giorni	Dirigente scolastico
Mancato rispetto dell'igiene dell'ambiente scolastico, abbandono di rifiuti e di oggetti in disordine	Rimprovero verbale Obbligo a provvedere alla pulizia/riordino Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia	Docente Docente Docente
Sottrazione indebita di oggetti o materiale	Rimprovero verbale Nota di disciplinare e comunicazione alla famiglia Nei casi più gravi, sospensione da 1 a 3.giorni	Docente Docente Dirigente scolastico
Rendersi responsabile o complice di un furto intenzionale, soprattutto sottrazione somme di denaro	Nota di disciplinare, comunicazione alla famiglia e sospensione da 1 a 4 giorni	Docente e Dirigente scolastico
Danni volontari all'edificio, alle suppellettili, alle attrezzature dell'Istituto e ai beni delle persone	Rimprovero verbale Nota di disciplinare e comunicazione alla famiglia Eventuale richiesta di risarcimento Nei casi più gravi, sospensione da 1 a 5 giorni	Docente Docente Docente Dirigente
uso di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici senza autorizzazione del docente.	Ritiro immediato del dispositivo e riconsegna a termine dell'orario della lezione. La seconda volta verrà consegnato in Segreteria e verrà riconsegnato al genitore In entrambi i casi nota sul registro di classe, seguita da comunicazione scritta alla famiglia (<i>con verifica della presa visione nel corso della lezione successiva</i>)	Docente Docente Docente
Effettuare foto, registrazioni o riprese filmate non autorizzate o lesive delle privacy.	Ritiro immediato del dispositivo Nei casi più gravi, sospensione da 1 a 4 giorni	Docente Dirigente scolastico
Portare e/o mostrare materiale osceno o pornografico e/o disegnare soggetti analoghi.	Nota di disciplinare e comunicazione alla famiglia Nei casi più gravi, sospensione da 1 a 4 giorni.	Docente Dirigente scolastico

B - SCUOLA SECONDARIA DIDATTICA A DISTANZA

Mancaze disciplinari	Sanzioni/Interventi educativi	Soggetto competente
Accedere al meeting in ritardo, non rispettando l'orario settimanale delle video-lezioni	Ammonizione verbale. Annotazione sul registro di classe. Comunicazione scritta ai genitori.	Docente Docente Docente
Non custodire adeguatamente la password	Ammonizione verbale. Annotazione sul registro di classe. Convocazione dei genitori da parte del	Docente Docente Dirigente Scolastico

	Dirigente Scolastico	
Divulgare il link del collegamento e condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto	Ammonizione verbale. Annotazione sul registro di classe. Convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico con sospensione dalle attività didattiche da 1 a .3 gg.	Docente Docente Dirigente Scolastico
Collegarsi alla piattaforma didattica con un account diverso da quello istituzionale	Ammonizione verbale. Annotazione sul registro di classe. Comunicazione dei genitori.	Docente Docente Docente
Partecipare al meeting, in un ambiente non idoneo all'apprendimento, con la videocamera disattivata o che non inquadri l'alunno/a in primo piano	Ammonizione verbale. Annotazione sul registro di classe. Comunicazione dei genitori.	Docente Docente Consiglio di classe
Indossare un abbigliamento non consono e/o adottare atteggiamenti inadeguati (mangiare, sdraiarsi, allontanarsi senza permesso)	Ammonizione verbale. Annotazione sul registro di classe. Comunicazione dei genitori.	Docente Docente Docente
Utilizzare il cellulare durante le lezioni per motivi che esulano dalle attività didattiche e/o collegarsi ad altre applicazioni durante le lezioni	Ammonizione verbale. Annotazione sul registro di classe. Convocazione dei genitori.	Docente Docente Consiglio di classe
Registrazione senza autorizzazione e/o divulgare la lezione "live" al di fuori del gruppo-classe	Ammonizione verbale. Annotazione sul registro di classe. Convocazione dei genitori.	Docente Docente Consiglio di classe
Mancato rispetto delle indicazioni fornite dal docente	Ammonizione verbale. Annotazione sul registro di classe. Comunicazione dei genitori.	Docente Docente Docente
Consegnare i compiti in ritardo e/o incompleti	Ammonizione verbale. Annotazione sul registro di classe. Comunicazione dei genitori.	Docente Docente Docente
Utilizzare comportamenti o linguaggi offensivi o osceni durante lo svolgimento delle lezioni	Ammonizione verbale. Annotazione sul registro di classe Convocazione dei genitori. Se ritenuto opportuno convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico con sospensione da 1 a 5 gg.	Docente Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Atti di cyberbullismo: litigi online violenti e volgari attuati attraverso linguaggi offensivi, cyberstalking; pubblicazione all'interno delle comunità virtuali di foto, di video e di commenti calunniosi e denigratori; pubblicazioni di confidenze private su social; insinuazione sull'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare messaggi ingiuriosi.	Annotazione sul registro di classe convocazione dei genitori. Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico con sospensione dalle attività didattiche da 1 a 7 gg.	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico

Le sanzioni di richiamo orale e scritto possono essere sostituite o accompagnate in modo accessorio da provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno, qualificati mirati alla riflessione e al ravvedimento come: riordino biblioteca, riordino accessori palestra, volontariato in segreteria.

Nel caso di sanzioni comportanti l'allontanamento dalle lezioni, i provvedimenti menzionati possono essere dati come accessori.

I provvedimenti vengono assunti dal Dirigente scolastico o dal Consiglio d'Istituto alla presenza di tutte le sue componenti. L'adunanza, presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato, è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni potrà essere assunta "con obbligo di frequenza" o "senza obbligo di frequenza". Nel periodo in cui il minore è allontanato dalle lezioni, sarà vigilato da insegnanti della scuola collocato in altre classi della scuola e impegnato in attività legate ai provvedimenti accessori.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo. In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, la sanzione viene comunicata al nuovo istituto che potrà disporre l'assolvimento.

Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altra scuola e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dalla scuola di provenienza.

ART. 3 USO DEL CELLULARE

L'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (lettori mp3, smartphone, videogiochi, fotocamere, videocamere, ecc.) è categoricamente vietato durante tutta la giornata scolastica, compreso il periodo di ricreazione.

Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998) e risponde ad una generale norma di correttezza, in quanto il suo uso rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, una grave mancanza di rispetto verso l'insegnante, un'infrazione disciplinare.

Pertanto:

- È vietato l'uso del telefono cellulare all'interno dell'istituto (classi, corridoi, bagni, scale, cortili).
- È vietato tenere acceso il cellulare durante il periodo di permanenza a scuola. Gli allievi in possesso dei cellulari li terranno spenti e custoditi **obbligatoriamente nello zaino**.
- Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti in ogni scuola, previa autorizzazione da parte del docente.
- Per coloro che dovessero utilizzare, durante l'attività didattica, cellulari si erogano le seguenti sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola:
 - ritiro immediato del cellulare da parte del docente. L'alunno/a lo potrà ritirare al termine dell'orario delle lezioni, in giornata. La trasgressione verrà segnalata sul registro di classe a cura del docente (prima volta) e trascritto sul diario dell'alunno/a con nota che sarà firmata dai genitori;
 - all'alunno/a che dovesse infrangere il divieto per la seconda volta, il cellulare sarà ritirato dal docente e, dopo che l'allievo ha estratto la carta SIM, consegnato in segreteria o al responsabile di plesso che lo depositerà in un luogo sicuro. Potrà essere consegnato ai genitori previo appuntamento con il Dirigente Scolastico o un suo delegato. Anche in questo caso la trasgressione sarà annotata nel registro di classe da parte del docente;
 - l'apparecchio telefonico dovrà essere ritirato dai familiari con sollecitudine e in breve tempo. I cellulari non ritirati resteranno in presidenza sino al ritiro da parte dei genitori;
 - solo nel caso di viaggio d'istruzione con pernottamento è consentito l'utilizzo del cellulare per comunicare con la famiglia per 1 ora dopo il pranzo e per 1 ora dopo la cena.

Qualora durante lo svolgimento delle lezioni vi fossero esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, l'alunno contatterà telefonicamente la famiglia attraverso gli uffici della segreteria, previa autorizzazione da parte del docente.

Il Consiglio di Classe deciderà, nei vari casi, ulteriori provvedimenti sia per la valutazione della condotta che per eventuali sospensioni. Nel caso di riprese, fotografie o registrazioni non autorizzate e diffuse su qualsiasi mezzo di comunicazione si potrà procedere all'adozione di specifici provvedimenti disciplinari e alla denuncia agli organi di Polizia.

ART. 4 - PROCEDURA

1. Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio.

In alcuni casi, l'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è condizionata dall'immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, devono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare sanzione). In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento, in base all'art. 7, comma 1, della L. n. 241/1990.

Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il diario dell'alunno e annotazione in R.G. nella voce "comunicazioni" in ipotesi di recidiva nella voce "note".

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e/o ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (convocazione verbalizzata, lettera a mano).

Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio (che può essere anche contestuale alla convocazione) e il termine di chiusura del procedimento.

Gli addebiti contestati devono fondare su circostanze precise, documentali, testimoniali o fattuali.

L'alunno ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori o dai docenti di classe, anche congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri studenti in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati,
- b) ovvero l'esercizio dell'azione disciplinare da parte del Dirigente scolastico o del Consiglio d'Istituto avuto riguardo al provvedimento disciplinare da assumere.

Il Dirigente Scolastico, in attesa della conclusione del procedimento disciplinare, può disporre, in via eccezionale e per ragioni di sicurezza, l'allontanamento cautelativo dalla comunità scolastica di uno studente che si è reso responsabile di fatti gravissimi.

2. Assunzione del provvedimento disciplinare dell'allontanamento dalle lezioni

Il Dirigente scolastico adotta il provvedimento disciplinare entro cinque giorni dal contraddittorio.

Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento.

Nei soli casi in cui il Dirigente scolastico ritenga di dover comminare la sanzione della sospensione per un periodo compreso tra i 6 e i 10 giorni ovvero di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, lo stesso adotta una deliberazione motivata la cui efficacia è subordinata all'esito di eventuale e successiva approvazione conforme da parte del consiglio d'istituto a cui la delibera medesima deve essere trasmessa non oltre tre giorni dalla sua adozione. Ricevuta la deliberazione, il Presidente del consiglio d'istituto convoca l'organo collegiale entro e non oltre i successivi tre giorni al fine di procedere all'esame della medesima. Ad esito di ciò il Consiglio d'istituto può: a) nel caso di parere difforme, rinviare l'atto al Dirigente scolastico che, in tale caso, è obbligato a comminare una sanzione disciplinare tra quelle ricomprese nella propria sfera di competenza 2) approvare la deliberazione adottata, procedendo all'emanazione del provvedimento disciplinare che, oltre alla motivazione, dovrà esplicitare i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

ART. 5 - IMPUGNAZIONI

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico entro 15 giorni. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente, se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta, entro 30 giorni.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente scolastico e dal Consiglio d'Istituto è ammesso reclamo scritto entro 15 gg. dalla comunicazione del provvedimento all'Organo di Garanzia, (le cui modalità regolamentari costituiscono autonomo regolamento "Regolamento Organismo di Garanzia") competente per decidere sui ricorsi riguardanti l'applicazione delle sanzioni disciplinari ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Interno. L'Organo di Garanzia, entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo, comunica all'interessato le conclusioni assunte dal Consiglio.

In nessun caso la presentazione di un reclamo sospende l'efficacia esecutiva della sanzione disciplinare oggetto del gravame.

ART. 6 – NOTE FINALI

Il presente regolamento di disciplina è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n° 33 del 28/11/2022 ed ha validità 28/11/2022, salvo interventi normativi incompatibili con le prescrizioni qui contenute.

Richieste di modifiche possono essere presentate dal Dirigente scolastico, dalla maggioranza del Collegio dei docenti o da n. 5 componenti il Consiglio d'Istituto per sopravvenute esigenze organizzative.